

L'analisi. Il Centro Studi **UCIMU** ha fatto una fotografia piuttosto fedele sullo stato dell'arte attuale tracciando anche le linee guida che ne determineranno i prossimi anni

Macchine utensili: la **domanda** mondiale destinata a crescere nel prossimo biennio

La presentazione della fiera milanese è sempre anche l'occasione giusta per fare il punto sulle previsioni di andamento della domanda mondiale di **macchine utensili**, secondo l'elaborazione del Centro Studi **UCIMU** sui dati Oxford Economics. Un settore non secondario perché di fatto proprio l'andamento di un comparto di questo genere può essere la cartina tornasole per fare il quadro generale dell'andamento industriale su scala internazionale.

La domanda mondiale di **macchine utensili** passerà dai 62,4 miliardi di euro del 2021 ai 73,9 miliardi attesi nel 2024, registrando un incremento del +18,5% e lasciando intravedere degli importanti margini di miglioramento sia a livello occupazionale che prettamente economico con numeri che si annunciano davvero molto importanti anche per le piccole realtà.

Rispetto all'andamento del mondo, nel periodo di riferimento 2021-2024, l'Europa registra l'incremento più marcato della domanda di **macchine utensili** (+21,6%); il valore passa infatti dai 16,8 miliardi del 2021, ai 20,4 miliardi attesi nel 2024. L'Asia è comunque il mercato di consumo più grande, con un valore che passa dai 34,8 miliardi del 2021 ai 41,2 miliardi stimati per il 2024 (+18,2%).

Con riferimento specifico poi ai singoli paesi, la Cina, primo mercato di consumo per le **macchine utensili**, nel periodo 2021-2024, vede crescere la domanda, del 12,4%, dai 23,6 miliardi del 2021, ai 26,6 miliardi previsti nel 2024.

Gli Stati Uniti registrano una cre-



**I volumi
premieranno
il comparto
con una crescita
di ordini**

scita del consumo, da 7,3 miliardi del 2021 a 7,6 miliardi del 2024 (+4,8%). La domanda tedesca segna invece un incremento, del 32,3%, da 4,4 miliardi del 2021, a 5,8 miliardi previsti per il 2024. L'Italia, con un incremento del 22,3%, passa da un consumo pari ai 4 miliardi del 2021, ai 4,9 miliardi attesi nel 2024.

Al di là delle variazioni annuali, secondo le previsioni elaborate da **UCIMU** sui dati Oxford, la classifica di consumo mondiale vedrà la conferma delle

posizioni attuali con l'Italia quarta preceduta da Cina, Stati Uniti, Germania e seguita, a distanza, dal Giappone.

«Alla luce di questi dati - ha affermato **Barbara Colombo** - i costruttori italiani, senza perdere di vista i mercati emergenti o emersi di recente, devono assolutamente occuparsi della domanda più vicina a loro, vale a dire, oltre a quella domestica, quella espressa dai paesi dell'Unione Europea e dagli Stati Uniti.»

LA CONFERENZA ANNUALE DELLA ROBOTICA

Un appuntamento inedito



Gli eventi collaterali determinano sempre il valore reale di una rassegna espositiva. In questo senso per l'edizione 2022 di BI-MU, gli organizzatori hanno accolto, per la prima volta, la Conferenza Annuale della Robotica organizzata da I-RIM, l'Istituto nazionale per la robotica e le macchine intelligenti, che ha scelto la biennale per svolgere la sua due giorni di lavoro che richiamerà professori, studiosi, ricercatori ed esperti impegnati nell'attività accademica e di ricerca dedicata al mondo della robotica industriale.

By **ATHESIS STUDIO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I NUMERI

Quattrocento imprese e trentatremila addetti



Con 400 imprese e 33.000 addetti, l'industria italiana di settore recita un ruolo di primo piano nello scenario internazionale ove è risultata, nel 2021 (ultima rilevazione disponibile), quarta sia nella classifica di produzione, sia in quella di export che in quella di consumo.

Una presenza decisamente radicata sul territorio che inevitabilmente avrà grandi ripercussioni anche in ambito fieristico con un numero di visitatori decisamente consistente avvalorato di primi numeri in possesso dall'organizzazione.

Dai primi dati di preregistrazione raccolti dalle due manifestazioni emerge un forte interesse delle rispettive platee di visitatori a visitare anche l'altro evento, a conferma della validità della scelta di avvicinare le due mostre. In particolare, l'85% dei visitatori di Xylexpo è intenzionato a visitare anche BI-MU e il 60% dei preregistrati di BI-MU segnala la volontà di visitare anche Xylexpo.

